



Un Messina incertotato verso Caserta dopo la gara thriller con il Melfi

## Descrizione



L'ammonizione di Corona che dovrÃ saltare Caserta (foto Luca Maricchiolo)

Il settimo pareggio in dodici giornate frena la rincorsa in classifica del **Messina**. Il 2-2 di sabato al cospetto del **Melfi**, dall'andamento ben diverso rispetto al confronto con l'**Aprilia**, terminato con identico punteggio ma dallo stesso retrogusto amaro, ha comunque prolungato la striscia positiva dei giallorossi, giunta a cinque risultati utili consecutivi. A suon di segni "X" perÃ oltremodo complicato riuscire ad agganciare le posizioni di vertice, con l'ottavo posto, ultimo utile per l'agognata Lega Pro unica, distante adesso cinque lunghezze.



Il giallo estratto nei confronti di Chiarìa  
(foto Luca Maricchiolo)

Per questo dare seguito al blitz di **Gavorrano** avrebbe avuto un peso specifico notevole. La sfida con i lucani, che fuori casa sono stati fin qui capaci di segnare ben dodici gol, tre in più di quelli complessivamente realizzati dal Messina, ha lasciato qualche "ocerotto" di troppo, ma anche la consapevolezza di aver intrapreso nelle ultime settimane la strada giusta. La squadra dei 30 iniziali, fase precedente all'ingiusta espulsione di **Simonetti**, naturale spartiacque dell'incontro, era stata sovente pericolosa in avanti, sfruttando la buona vena di **Quintoni**, apparso sempre più a suo agio con il nuovo modulo e tornato agli standard abituali per frequenza nei rifornimenti ai compagni dalla fascia, dopo essere stato lasciato in naftalina nei primi turni. Almeno tre le nitide palle gol create, due con protagonista Chiarìa ed una con bel diagonale di Gherardi che si è spento di poco a lato. Il rosso estratto con eccessiva fiscalità da **Marinelli** di Tivoli nei confronti del centrocampista campano ha poi fatto crollare i nervi ai padroni di casa e perdere la bussola all'insufficiente direttore di gara che ha continuato ad ammonire senza soluzione di continuità (in lista, dopo Cucinotta e Chiarìa anche Quintoni e Ignoffo, che chiedeva spiegazioni da capitano), allontanando per proteste il ds **Ferrigno**.



Simonetti esce dal campo  
per l'espulsione (foto Luca

